Dicembre 2007

Ma quale Natale ? C'è natale e Natale

C'è il natale consumistico che ci viene proposto dalla pubblicità. Quello degli ipermercati che iniziano due mesi prima a esporre regali di ogni genere per festeggiare. Una festa fatta di doni regalati nel nome della festa, ma senza un Festeggiato, una festa fatta di cose più che di persone, fatta di babbi natale e di alberi addobbati …

C'è un Natale invece che è la Festa del Festeggiato. Di quel Dio che si è fatto uomo per dare un senso alla nostra vita, per divinizzare l'umanità, "Dio si è fatto come noi, per farci come Lui" canta la liturgia della Chiesa, un'umanità che fatica sempre ad accoglierlo e a comprenderlo, ma un'umanità che grazie a Lui, il Festeggiato, può finalmente sperare, nella certezza che attraverso il dono di sé, nella Pasqua del compimento pieno della salvezza attraverso la Risurrezione, Egli ci perdona e ci accoglie quali fratelli e figli dello stesso Padre, se noi sappiamo credere in Lui riconoscendoci peccatori e bisognosi di Lui.

Questo è il Natale del presepio da costruire nel nostro cuore: segno del Dono (Buona Novella) che ci viene donato, segno di pace, di fraternità, di perdono offerto a tutti perchè tutti sappiano accoglierlo.

Allora scopriremo il Natale, quale grande giorno che segna l'inizio della storia della salvezza umana, quale grande giorno che vede il compimento del disegno di Dio di incoronare una Donna, tanto umile quanto grande, quale Madre dello stesso Creatore. Che grande mistero!

Ecco alcune riflessioni di Giovanni Paolo II sul mistero del Natale

1. - In questa Notte Santa si compie l'antica promessa: il tempo dell'attesa è finito, e la Vergine dà alla luce il Messia.
   Gesù nasce per l'umanità che va in cerca di libertà e di pace; nasce per ogni uomo oppresso dal peccato, bisognoso di salvezza e assetato di speranza.
   All'incessante grido dei popoli: *Vieni, Signore, salvaci!*, Dio risponde in questa notte: la sua eterna Parola d'amore ha assunto la nostra carne mortale. Il Verbo è entrato nel tempo: è nato *l'Emmanuele, il Dio-con-noi*.
   Nelle cattedrali e nelle basiliche, come nelle chiese più piccole e sperdute di ogni parte della terra, si leva commosso il canto dei cristiani: *"Oggi è nato per noi il Salvatore"* (*Salmo resp.*).
2. - Maria *"diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia"* (*Lc* 2,7).

***Ecco l'icona del Natale*:** un fragile neonato, che le mani di una donna proteggono con poveri panni e depongono nella mangiatoia.

Chi può pensare che quel piccolo essere umano è il "Figlio dell'Altissimo" (*Lc* 1,32)? Lei sola, *la Madre*, conosce la verità e ne custodisce il mistero.

In questa notte anche noi possiamo *'passare' attraverso il suo sguardo*, per riconoscere in questo Bambino il volto umano di Dio. Anche per noi, è possibile incontrare Cristo e contemplarlo con gli occhi di Maria.

3. - *La notte di Natale diventa scuola di fede e di vita.*

L'apostolo Paolo descrive l'evento-Cristo, che celebriamo nel Natale con queste parole: *"È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini"* (*Tt* 2,11).

La "grazia di Dio" apparsa in Gesù è il suo amore misericordioso che presiede all'intera storia della salvezza e la guida verso il suo definitivo compimento. Il rivelarsi di Dio "nell'umiltà della nostra natura umana" (*Prefazio d'Avvento* I) costituisce l'anticipazione, sulla terra, della sua "manifestazione" gloriosa alla fine dei tempi (cfr *Tt* 2,13).

Non solo. L'evento storico che stiamo vivendo nel mistero è la *"via"* a noi offerta per giungere all'incontro con Cristo glorioso. In effetti, con la sua Incarnazione, Gesù *"ci insegna* - come osserva l'Apostolo - *a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza"* (*Tt* 2,12-13).

4. -*"Troverete un bambino, avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"* (*Lc* 2,12).

Il Bambino giacente nella povertà di una mangiatoia: *questo è il segno di Dio*. Passano i secoli ed i millenni, ma il segno rimane, e vale anche per noi, uomini e donne del terzo millennio. È segno di *speranza* per l'intera famiglia umana: segno di *pace* per quanti soffrono a causa di ogni genere di conflitti; segno di *liberazione* per i poveri e gli oppressi; segno di *misericordia* per chi è chiuso nel circolo vizioso del peccato; segno d'*amore* e di *conforto* per chi si sente solo e abbandonato.

Segno piccolo e fragile, umile e silenzioso, ma ricco della potenza di Dio che per amore si è fatto uomo.

don Michele e don Bruno

Signore Gesù, con i pastori
noi ci accostiamo al tuo presepe
per contemplarti avvolto in fasce
e giacente nella mangiatoia.

O Bambino di Betlemme,
Ti adoriamo in silenzio con Maria,
tua Madre sempre Vergine.
A Te la gloria e la lode nei secoli,
divin Salvatore del mondo! Amen.

Buon Natale e Buon Anno 2008 !

Per le famiglie

Le nostre famiglie, Signore,
le desideriamo
radicate
nell'ascolto e nel rispetto
concesso a ognuno,
anche quando s'allontani
dalle strade ideali sognate.

Le nostre famiglie, Signore,
le desideriamo
ferme nelle verità
anche se bisogna spezzare con forza
i soffocanti silenzi
che mascherano la realtà
e pronunciare parole che suonano dure.

Le nostre famiglie, Signore,
le desideriamo
attaccate
al tuo luminoso vangelo
affinché non abbiano altro sole
che l'amore la cui potenza
le renderà capaci di attraversare
i ghiacci e i deserti
e le manterrà, ostinatamente,
nel perdono e nella tenerezza
ogni giorno rinnovati!

Un calendario ricco di appuntamenti attende gli ospiti di Casa don Dalmasso per i mesi di dicembre e gennaio. I festeggiamenti sono iniziati domenica 9 con la corale dei "Cantalegher" che ha regalato agli ospiti e a tutti i presenti un pomeriggio in musica e allegria.

Natale a Casa Don Dalmasso

Sabato 15 dicembre
Inaugurazione della mostra di Natale con la partecipazione della Corale "Marco Aliprandi" di Cuneo (h. 15,15)

Martedì 18 dicembre
Festa dei compleanni con Babbo Natale (h. 15,15)

Lunedì 24 dicembre
Santa Messa di Natale (h. 17)

Venerdì 28 dicembre
Proiezione film (h. 15)

Lunedì 31 dicembre
Cena di San Silvestro davanti al caminetto acceso (h. 18)

Venerdì 4 gennaio
Arriva la Befana… (h. 15,30)

auguri

Il sindaco, gli assessori, i consiglieri e tutta l'amministrazione comunale porgono a tutti i bernezzesi i migliori auguri di

Buon Natale e Felice 2008 !!!

Il Bollettino "BERNEZZO", dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo http://www.diocesicuneo.it/bernezzo

Lectio divina: per fermarsi ad ascoltare, ai piedi del Maestro

La scelta di inserire nella catechesi degli adulti di quest'anno delle serate dedicate alla Lectio divina ci fornisce l'occasione per ripensare i tratti fondamentali di un'esperienza di preghiera che scandisce mensilmente, ormai da quasi un anno, la nostra vita di comunità cristiana.

Dare spazio alla Lectio divina (una parola la cui forma latina, che forse da subito può intimorire, suggerisce semplicemente l'antichità, la "tradizionalità" di un metodo di preghiera: quello di una lettura spirituale del testo biblico) significa dare spazio alla Sacra Scrittura, alla Parola attraverso la quale Dio si rivela, ci viene incontro e ci accompagna nell'oggi della Storia. Dare spazio alla Lectio divina, mettersi a servizio delle sue potenzialità, significa riconoscere che la Parola custodita nella Scrittura non ha la fissità della parola scolpita sulla lapide, in memoriam, ma risente dell'estemporaneità, dell'immediatezza, del dinamismo del dialogo vivo, che sa sempre stupire, che è sempre capace di rilanciare … la conversazione come la vita.

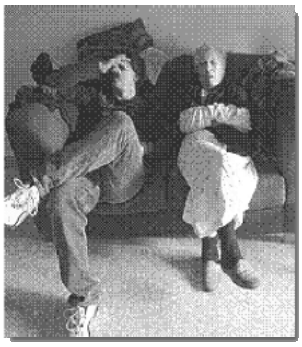
Praticare la Lectio divina non vuol dire applicarsi alla "comprensione" della Scrittura (questa dovrebbe essere semmai una fase preliminare), ma scegliere di mettersi nelle condizioni che meglio favoriscono l'ascolto dello Spirito che parla in essa, affinché la Parola diventi respiro esistenziale che sostiene la vita. A tal fine la tradizione monastica ci propone i quattro gradini ("lectio", meditazione, orazione, contemplazione) della metaforica scala che dovrebbe condurre all'incontro personale e vissuto con il mistero di Dio. E' facile sentir lamentare circa il mutismo di Dio, ma perché non prendere seriamente in considerazione la possibilità della nostra sordità? Sordità provocata da una insistita indisponibilità a lasciarci interpellare dalla voce che scaturisce dal silenzio: la terra sacra sulla quale non si può passare con disinvoltura, ma sulla quale ci viene richiesto di toglierci i sandali, di spogliarci cioè da tutto ciò che ci protegge e ci separa dal consegnarci a Colui che soltanto è capace di restituirci a noi stessi, arricchiti indicibilmente dal rapporto con Lui, che non è noi e per questo ci dà autenticamente la possibilità di essere.

Lectio divina comunitaria come momento, dunque, in cui ci si allena, praticandolo insieme, a rendersi maggiormente disponibili all'ascolto, perché si crede che Dio è presente col suo Spirito mediante la sua Parola, perché si crede che soltanto ascoltando l'unico Maestro una comunità può diventare comunità di discepoli, senza mentire a se stessa. Non si tratta di riprendere il vecchio e superato dualismo contemplazione/azione. Si tratta di riconoscere che l'azione è buona in quanto radicata nell'amore che la sostiene e la suscita: un amore che spinge, non per obbligo ma per necessità interiore, a sedere ai piedi di Gesù per ascoltarlo e contemplarlo, perché Lui è la cosa buona. E Lui ci aiuterà a rialzarci, come Lui ogni volta si rialzava, per muoversi con determinazione e rinnovato slancio incontro alla vita. Quella di tutti.

Marco Pegoraro

CATECHESI ADULTI

Dialogo in famiglia: parole, gesti, silenzi



Martedì 6 novembre sono iniziati gli incontri di Catechesi per gli Adulti che quest'anno hanno come tema guida "***la tradizione***" intesa come *consegna, trasmissione di memorie, pensieri, valori, esperienze e che nello stesso tempo comporta ascolto, accoglienza, risposta.*

Il tema della prima scheda riguardava il dialogo in famiglia. Utilizzando le schede fornite dall'Ufficio Catechistico diocesano, i vari gruppi si sono confrontati, condividendo le proprie esperienze ed individuando insieme gli aspetti positivi, le eventuali contraddizioni e/o debolezze: da questa analisi del proprio vissuto sono emersi alcuni interrogativi da approfondire.

I gruppi si sono poi soffermati nel *"momento celebrativo"* per l'ascolto della Parola, la meditazione e la preghiera comune.

E' seguito un incontro tutti insieme nel salone parrocchiale dove sono stati rivolti gli interrogativi emersi ai coniugi Tommy e Angela (collaboratori del centro Famiglie diocesano), che hanno risposto con chiarezza e competenza.

Riporto alcune delle domande che penso possano essere d'interesse comune:

1 Come vivere il contrasto in famiglia perché non si trasformi in dramma, ma diventi occasione per crescere nel rispetto, nella benevolenza e nel perdono vicendevole?

Risponde Angela:

- *"Nelle famiglie capita spesso che il dialogo diventi confronto che si trasforma in contrasto per passare al litigio. I contrasti e i conflitti esistono in tutte le relazioni se sono relazioni vive ed è ingenuo pensare che se ci vogliamo bene tra di noi non possano esistere sentimenti negativi. E' importante non avere paura dei contrasti e non fuggirli, ma avere la volontà di gestirli bene. Spesso le discussioni si trasformano in litigio perché concepiamo il contrasto come una lotta in cui uno dei due deve vincere, ma dobbiamo essere consapevoli che come in tutte le guerre entrambe le parti sono perdenti e in più tra loro si instaura l'ostilità.*
  I cambiamenti nelle coppie e nelle famiglie passano inevitabilmente attraverso la crisi e pertanto non bisogna aver paura di discutere: è importante però cercare un confronto positivo, accantonando la competizione e cercando la cooperazione.
  All'inizio del rapporto di coppia spesso c'è la presunzione di somiglianza, ma poi con il tempo emergono le differenze che si trasformano in ostacoli. Se il nostro rapporto è basato sulla cooperazione dobbiamo saper riconoscere e accettare le nostre diversità, valorizzandole e abbandonando le attese di potere che abbiamo sull'altro; insieme si deve mantenere sempre l'obiettivo di trovare un equilibrio, nella consapevolezza che il rapporto di coppia è dinamico, in continuo movimento".

2. Quale caratteristica deve avere il dialogo per essere duraturo nel tempo?

Risponde Tommy:

- *"La reciprocità, intesa come un reciproco rivelarsi, con la capacità di saper attendere, lo stupore della scoperta, la voglia di mettersi in gioco, il dono della pazienza….."*

3. Qual è la dinamica di un buon dialogo?

Tommy ci dice:

- *"Un buon dialogo per essere tale deve avere due caratteristiche essenziali: un buon ascolto* (è più che sentire, è andare al di là delle parole, è accogliere l'altro) *e una buona comunicazione* (cioè "fidarsi" dell'altro, potersi confidare, eliminare gli argomenti "tabù" …)*;*

4. Quale posto ha nella vostra esperienza la preghiera e la fede ?

Risponde Angela:

- *"Chi sa mettere la propria vita nelle mani di Dio ha sicuramente una marcia in più: la preghiera vera è una lente d'ingrandimento su noi stessi e ci permette di mettere la nostra vita di fronte a Dio, con la possibilità di migliorarci e di cambiare.*
  Se preghiamo siamo più abituati a chiedere e a vivere il perdono e pertanto riusciamo anche a superare i conflitti perché questi non si superano se non si perdonano … e il perdono è il regalo più grande che possiamo fare all'altro …"

5. Esistono le "pillole del buon dialogo nella coppia ed in famiglia" ovvero: quali sono i linguaggi con cui instaurare un dialogo positivo?

Risponde Tommy:

- *L'utilizzo di parole costruttive e/o positive* (es. complimenti, attenzioni ...)
- *La disponibilità di tempo verso l'altro* (ritagliarsi dei momenti per fare delle passeggiate insieme, delle gite, dei viaggi …)
- *Il dono* (la sorpresa, il regalino, la telefonata …)
- *Il servizio* (sostituirsi all'altro in qualche attività)
- Il contatto fisico (le coccole, i gesti affettuosi, il linguaggio del corpo …)

6. Come superare le difficoltà di dialogo con i figli adolescenti?

Risponde Angela:

- *"A questo argomento si dovrebbe dedicare un'intera serata, voglio comunque sottolineare che nell'età della preadolescenza e dell'adolescenza è normale che i ragazzi abbiano una forma di dialogo molto diversa dall'età precedente. Bisogna saper accettare e rispettare i loro silenzi, facendo loro capire che quando vogliono possono essere ascoltati. E' importante poi affidare loro le responsabilità proprie dell'età, cercando di non mettere in discussione la stima e la fiducia che abbiamo nei loro confronti …"*

La serata è stata molto interessante ed arricchente; penso di interpretare i sentimenti di tutti i presenti rivolgendo un grazie di cuore ad Angela e Tommy: con semplicità, competenza e simpatia hanno saputo rispondere alle nostre domande permettendo a tutti noi di approfondire ulteriormente il tema del dialogo in famiglia attraverso questo momento di ascolto, di risposte, di riflessione personale e di scambio di idee.

A tutti ricordo la frase che introduce la scheda di lavoro utilizzata dai gruppi:

"Dialogo è accettare di mettersi allo scoperto. Scegliere la strada difficile, evitando le scorciatoie. Non è fatto solo di parole, ma si nutre di silenzi densi e di contemplazione, di stupore e di meraviglia, di rispetto profondo per il mistero che c'è in noi e nell'altro. E' un lasciarsi afferrare dall'altro. E' nostalgia dell'altro. E' festa senza fine. Forse non lo abbiamo ancora sperimentato. Ma possiamo iniziare. L'insperato si realizza oggi".

Tiziana Streri

LA SEZIONE ALPINI DI BERNEZZO FESTEGGIA I 35 ANNI DALLA FONDAZIONE

Domenica 11 Novembre è stato un grande giorno per gli Alpini e per San Rocco.

La Sezione di Bernezzo, con il Presidente Bruno Delfino, ha deciso di festeggiare solennemente i 35 anni di attività portando la manifestazione nella Frazione di San Rocco, dove si è rivissuta in piccolo l'emozione della sfilata Nazionale a Cuneo.

Alle 9 si sono cominciati a vedere cappelli alpini, camicie a quadri e gagliardetti in Piazza don Mario Giordana, poi la distribuzione graduale della colazione alpina, in attesa di serrare i ranghi.

Alle 10 la Banda Musicale di Bernezzo ha dato inizio alla sfilata con le note dell'Inno classico; in prima fila il gonfalone del Comune e le Autorità col Sindaco e gli assessori.

Tappa per la commemorazione dei Caduti davanti al Cippo e alla lapide sulla piazzetta vicino alla Chiesa, con il "silenzio" della tromba ad accompagnare il saluto ufficiale a coloro che hanno versato il sangue per la Patria.

La sfilata è proseguita per le vie del paese per rientrare alle 10.30 alla Messa in cui gli Alpini hanno dato un tocco liturgico personalizzato e i canti della Corale "La Marmotta" hanno creato un'atmosfera suggestiva e coinvolgente.

Al termine della Messa tutti gli Alpini e simpatizzanti si sono spostati nei locali delle Opere Parrocchiali per continuare la festa in sana allegria, partecipando al pranzo allestito dal catering e abbandonandosi a musica e canti di montagna.

Una giornata da ricordare nella storia della Sezione locale!!

Mariapiera, Gabriella, Alessia e Luigi

11 novembre: Festa degli alberi

Una novità ha interessato la quarta edizione della festa degli alberi di sabato 11 novembre: per la prima volta si è scelta la frazione di Sant'Anna per la piantumazione delle 11 piantine di acero palmato. Dalle 10 il prato antistante la bocciofila è stato "invaso" dai ragazzi delle scuole elementari di Bernezzo e di San Rocco e dalle loro voci festose. Proprio loro sono diventati i protagonisti aiutando i volontari dell'Aib dopo gli interventi del presidente del Comitato di Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Luciano Allione, del sindaco di Bernezzo, Elio Chesta, del preside dell'Istituto Comprensivo, Franco Bruna, e di don Michele Dutto che ha benedetto gli alberelli.

Dopo la foto di rito di ogni classe accanto al proprio albero, per tutti i ragazzi il momento di festa si è concluso con pizzette, focacce, torte e tè caldo.

Una delegazione di amministratori comunali e di rappresentanti del Comitato si è recata all'ingresso dell'area occupata dalla Calce Dolomia per collocare a dimora un fossile vivente: una pianta di ginko biloba, pianta originaria dell'Asia con più di 250 milioni di anni.

Giuseppe

AZIONE CATTOLICA

Aria di rinnovo in Azione Cattolica. Lo si sentiva già nell'assemblea del 9 novembre 2007. Dopo un'analisi della situazione dell'Associazione a livello locale, la lettura del Manifesto dell'Azione Cattolica al Paese, "I cattolici italiani tra piazze e campanili", ha dato forza ai presenti per sperare in un futuro più vivo e partecipe.
Si è ribadito come la Chiesa e in particolare il nostro Vescovo Mons. Cavallotto hanno molta fiducia nell'A.C. ed è quindi auspicabile che ogni iscritto si senta parte attiva nella comunità.
Dopo un sondaggio tra i presenti, alcuni soci dei vari settori hanno dato la loro disponibilità a far parte del Consiglio Parrocchiale di A.C.
Nella prima riunione, fissata per il 21 novembre 2007, i consiglieri hanno proposto, come nuovo presidente, Davide Invernelli, da anni impegnato a livello diocesano e con un'ottima conoscenza delle proposte ACR a livello nazionale.
Ringraziamo Davide per aver accettato l'incarico e gli auguriamo, avvalendosi della sua giovane età, di dare nuovo impulso all'Associazione partendo proprio dai partecipanti all'ACR e dai giovani.
Dopo aver indicato i responsabili di settore il nuovo Consiglio Parrocchiale di A.C. è così formato:

Presidente: **Davide Invernelli**, con supervisione su ACR e Giovani.
Terza Età: Franco Basano e Felice Tosello.
Adulti: Maria Chiappello e Remo Bezzone.
ACR: Andrea Armando, Massimiliano Bono, Marta Garino, Alice Giraudo, Martin Samakè.
Segretaria: Anna Stano.
Assistente: don Michele Dutto.

Consegna delle tessere dopo la benedizione

Ringraziamo il presidente uscente Costanzo Rollino che per sei anni ha svolto il suo incarico nella nostra comunità e i responsabili di settore Cristina Delfino, Francesco Tosello e Marco Invernelli che si sono prodigati nel servizio ai più giovani.

Il Consiglio Parrocchiale di A.C.

S O V V E N I R E

Il mese di dicembre rappresenta il periodo più favorevole per concretizzare la nostra offerta per il "**sostentamento dei sacerdoti"** anche se è possibile aderire, durante tutto l'anno, semplicemente attraverso il bollettino postale disponibile, nel contenitore a campanile, a fondo chiesa.

Ricordiamoci che questo tipo di offerta è deducibile per chi presenta la dichiarazione dei redditi. Per chi vuole farsi aiutare sono a disposizione tutti i lunedì nelle ore di apertura dell'Ufficio parrocchiale.

Sul bollettino di dicembre 2006, come incaricato del Sovvenire, avevo lanciato l'iniziativa "**Un euro al mese per i sacerdoti"**, utilizzando una cassetta per le offerte a fondo chiesa. A fine campagna annuale avrei voluto fare un piccolo resoconto. Ahimè, la cassetta ha resistito solo qualche mese. Ad aprile si erano raccolti 15 euro dei primi tre mesi dell'anno, poi la cassetta è stata scassinata e pertanto è stata ritirata. La causa è buona e bisogna ritentare. Si troverà forse un'altra collocazione.

Colgo l'occasione per far partecipe la comunità del contributo assegnato dalla Diocesi a favore della nostra parrocchia per l'anno 2007, pervenuto dai **fondi 8 per mille**. Sono **5.000 euro** da destinarsi per Opere di Culto.

Costanzo

SPAZIO BIMBI

Gentili famiglie e cari ragazzi,
spesso si parla del Natale come di una festa dei bambini. Non è solo così. Il suo fascino di luci e di colori, le molteplici tradizioni e iniziative, i segni di luce e di gioia, i doni, il desiderio di festa e di solidarietà fra le persone, le emozioni e i sentimenti fanno del Natale una festa anche per i grandi, una festa familiare! Ogni anno il Natale ci invita a ricordare che Gesù vuole trovare casa nel nostro cuore, per renderci più umani. Il Figlio di Dio si fa bambino, per rinnovare, con la sua presenza, la vita e la speranza, per portare, con la stessa umanità, la bella notizia: Dio è amore.
Un amore che rimane proposta, dentro il mistero della libertà umana.
Per prepararci meglio alla venuta di Gesù, in questo tempo di avvento vi è stato donato in collaborazione con la Caritas e l'ufficio Famiglia, un calendario. Per ogni giorno di Avvento siete invitati insieme a sfogliare pagina per pagina questo calendario e a lasciarvi prendere per mano dalla Parola di Dio, a dire una preghiera e a prendervi ogni giorno un piccolo impegno concreto per non lasciare che il cammino di Avvento rimanga solamente una buona intenzione.

Lasciandoci guidare, condivideremo la gioia di un dono grande, impareremo a integrare l'esperienza della festa con espressioni di preghiera e di fede, arricchendo di significato molti gesti e tradizioni natalizie. A voi tutti ….

Buon Natale!!! *don Michele e le catechiste*

Due momenti a Casa don Dalmasso: incontro con i famigliari e festa dei volontari

E' stata una settimana ricca di impegni quella dal 26 novembre al 2 dicembre per Casa don Dalmasso. Oltre al progetto "Equal obiettivo persona" che prosegue con il coinvolgimento del personale della struttura, si sono tenuti due incontri con le due forze che, insieme agli operatori, sono indispensabili per garantire il benessere degli anziani: i famigliari degli ospiti e i volontari.
Mercoledì 28 novembre i membri dell'amministrazione si sono incontrati con un buon numero di famigliari nella sala polivalente. Dopo il saluto di don Michele, Silvio Invernelli attraverso una serie di diapositive ha illustrato il funzionamento della Casa, i servizi a disposizione e le attività che vengono proposte agli anziani, aiutato nel compito da Gianni Romano e da alcuni degli operatori presenti. Hanno partecipato soprattutto i famigliari che sono già presenti nella vita del soggiorno e vengono a trovare regolarmente i loro cari: è scaturito con loro un dialogo positivo che, oltre a testimonianze personali, ha portato un paio di suggerimenti utili che si cercherà di concretizzare.

Che dire poi della serata di venerdì 30 novembre: è stata una festa vera con un'ottantina di persone sedute insieme a tavola a condividere la cena in allegria: per la prima volta erano riuniti i volontari che operano nella casa e quelli del gruppo Caritas parrocchiale "Il grappolo". In considerazione della ricorrenza dei 10 anni di attività da poco celebrata sono stati invitati tutti coloro che sin dall'inizio hanno dato il loro prezioso contributo. Alla cena sono seguite le danze grazie a due collaudati musicisti: Elio Chesta e Anselmo Bruno. Un ringraziamento va anche al personale presente per servire la cena e ai formidabili cuochi che ancora una volta hanno confermato le loro qualità. Complimenti a Bruno, Bruna e Daniele!

Giuseppe

Incontro delle Famiglie

Domenica 18 novembre si è svolto il primo incontro delle "Giovani famiglie" sul tema dell'accoglienza. Sono intervenute due coppie della parrocchia San Paolo di Cuneo (Carlo e Marcella; Mauro e Manuela), che hanno portato la loro testimonianza di accoglienza nelle loro famiglie.

La prima coppia, sposata da 26 anni, è impegnata da molti anni nell'Associazione Nazionale famiglie adottive e affidatarie (ANFAA). Ci hanno raccontato la loro storia di affido. Prima una bimba di 8 anni che nel corso del tempo è diventata adottabile (purtroppo ora la legge è cambiata: l'affido e l'adozione sono due percorsi staccati e non interscambiabili!). Dopo due figli naturali hanno avuto un altro ragazzo in affido. Ci hanno spiegato che esiste il Centro Famiglie, un'iniziativa del Consorzio Socio-Assistenziale, che ha l'obiettivo di supportare la famiglia sfruttando tutte le risorse del territorio. I servizi di adozione nazionale e internazionale e l'affido familiare vengono svolti in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'A.S.L 15.

La seconda coppia con tre figli sta vivendo da un anno "l'affiancamento", un altro tipo di risorsa di supporto. Aiutano nell'accudimento di una bambina di 5 anni, in alcuni momenti della giornata, quando la mamma sola non può esserci per motivi di lavoro e di studio.

Entrambe le coppie hanno messo in luce come questa accoglienza non sia soltanto dare un aiuto concreto a persone in difficoltà, ma soprattutto arricchire la coppia e la propria famiglia, facendo vivere anche ai figli naturali un'esperienza di apertura verso il prossimo e di non giudizio. I momenti difficili ci sono, accogliere bambini con delle situazioni familiari precarie alle spalle richiede tempo e amore. Non si sottrae nulla agli altri figli, ma è un modo di crescerli e accrescerli pensando al prossimo.

Accogliere vuol dire anche aiutare il proprio vicino di casa. Spesso nelle classi dei nostri figli ci sono delle situazioni di disagio e accogliere questi bimbi, aiutandoli nei compiti o per giocare insieme, è un altro modo per far sperimentare momenti di vita familiare.

La maggior parte delle volte i ragazzi accolti in affidamento provengono da storie familiari complicate con un vissuto che li ha segnati. Vivere un'esperienza di famiglia accogliente, di persone che non li giudicano, è sempre un sassolino prezioso che gli si lascia in tasca.

Qualsiasi siano poi le vie intraprese da ciascuno di loro, sanno di poter ritrovare delle persone che nel corso della loro vita li ha saputi ascoltare e amare.

Ivo e Paola

DOMENICA INSIEME: Leggiamo la Parola per andare oltre le parole...

Ed eccoci di nuovo qui. L'avevamo detto dopo il pellegrinaggio a S.Anna che presto ci sarebbero state nostre notizie, e noi le promesse le manteniamo … d'altra parte ci piace stare insieme, in allegria ma l'inverno non aiuta. Pensa che ti ripensa abbiamo trovato: incontriamoci la domenica all'oratorio di S. Rocco. Ma non una domenica qualsiasi, la prima di ogni mese così che possa diventare un appuntamento fisso per tutti. Ed a fare cosa? Ma a mangiare la merenda insieme, naturalmente, a giocare, a chiacchierare, a… beh, sì, anche a pensare. Ma è difficile, ci siamo detti. Come si fa a trovare un modo per andare tutti nella stessa direzione? Mumble mumble … alla fine l'idea luminosa. Abbiamo letto le schede della catechesi e per ognuna abbiamo individuato l'idea centrale e all'idea centrale affiancato una pagina di Vangelo (fra quelle proposte). Ma poi, come fare a presentare il tema? Ci vuole qualcuno che dia la "rotta". Ci vorrebbe qualcuno di esperto, che conosca le Scritture … ed ecco venirci in mente una rosa di sacerdoti, a partire dal "nostro" don Bruno.

Ecco, così, semplicemente il 4 novembre primo incontro: alle 15.00 eravamo in tanti all'oratorio, tante famiglie e tanti bambini. Complice la bella giornata abbiamo potuto ascoltare una breve riflessione di don Bruno sul Vangelo del giorno (Lc 19, 1-10) fuori al sole, e poi tutti giù a mangiare merenda e a giocare. Una bella giornata!

Ma le cose belle bisogna ripeterle: ci ritroveremo il 2 dicembre con don Beppe Laugero e il 13 gennaio con don Carlo Vallati. Inutile ripetere che vi aspettiamo numerosi …

Allora ciao, e a domenica

I soliti noti, quelli del campetto

SMS FIDANZATI

Sono in programmazione anche quest'anno gli incontri di preparazione al matrimonio cristiano della zona Valle Grana. Cambiamenti vi sono nell'equipe, lasciano dopo anni di dedizione e profondo impegno Anna e Costanzo Rollino; a loro un Grazie a lettere maiuscole per la competenza e disponibilità data. Mentre loro lasciano fortunatamente entrano a far parte dell'equipe ben tre coppie di giovani sposi: Maria Lucia e Davide, Lia e Claudio di Caraglio, Elisa e Matteo di Cervasca e continuano nel cammino Gabriella e Elvio di San Rocco, Giovanni e Andreina di Bernezzo in collaborazione con don Gianni di Caraglio.

Quest'anno si è deciso, vista l'esigenza, di approfondire il significato del matrimonio come "dono sacramentale".

Si parte dal Progetto di Dio, in particolare per l'uomo e la donna, che decidono di formare una coppia, interrogandoci sul senso del Sacro oggi. Si prosegue ripercorrendo il cammino cristiano fin qui fatto per poterlo riprendere con uno slancio, consapevolezza e responsabilità per vivere il matrimonio come alleanza sia nella gioia sia nel dolore. Non dimenticandoci che il matrimonio in chiesa non è un obbligo ma un'opportunità, che, se scelta, deve essere consapevole.

Gli incontri inizieranno il 12 gennaio si terranno il martedì e il sabato, "quasi" sempre presso i locali della parrocchia di Caraglio dalle ore 20.45 alle ore 22.30 circa. Chi è interessato può rivolgersi al proprio parroco o direttamente alla Parrocchia di Caraglio (0171-619131).

"*… la Chiesa è una madre che vuole aiutarvi a vivere pienamente questo ideale del matrimonio cristiano di cui essa vi ricorda, con la bellezza, tutte le esigenze*" (Paolo VI).

Andreina

Avvento 2007

Con Maria "donna dell'Avvento" entriamo anche noi nel tempo forte dell'Avvento: tempo di attesa e di riscoperta della presenza di Gesù Salvatore, tempo di preghiera "Signore vieni, la terra è pronta e ti accoglierà". La terra della nostra vita, la terra della nostra parrocchia ti vuole accogliere Signore e collaborare perché venga il tuo Regno nel mondo intero.

Per questo ci lasciamo guidare dalla Paola di Dio delle quattro domeniche di Avvento:

1° Domenica: "Andiamo con gioia incontro al Signore".

Iniziamo il cammino verso Betlemme, la Liturgia ci invita "Venite, saliamo al monte del Signore!"

Ci muoviamo per incontrare Gesù il Figlio del Padre, disceso dal cielo per condurci alla comunione con il Padre.

La convocazione a Betlemme riguarda tutti. Siamo invitati ad andare, incontrare Gesù e i fratelli con Lui. Come andiamo? "comportiamoci onestamente come in pieno giorno e rivestiamoci del Signore Gesù";

2° Domenica: "Vieni Signore, re di giustizia e di pace"

Quanto è necessario in questo tempo della nostra storia umana lasciarci attirare e avvolgere dalla santità di Dio, dalla sua bontà e pace! "Egli infatti è la nostra pace, Colui che ha fatto dei due un popolo solo". La divisione ci allontana dallo Spirito di Cristo, l'unità e l'unione di forze sono il segreto del cristiano;

3° Domenica "Vieni Signore a salvarci"

L'incontro con il Signore sarà ricco e profondo se daremo maggior rilievo al principio che fonda la nostra identità di cristiani: la Fede.

Credere significa verificare se Dio è al primo posto nella nostra vita, se per noi è Padre.

Siamo quindi invitati a "irrobustire le mani fiacche e rendere salde le ginocchia vacillanti" Con gesti di comunione e di riconciliazione;

4° Domenica "Ecco,viene il Signore, re della gioia"

Giunti spiritualmente a Betlemme, adoriamo Gesù, Verbo incarnato, venuto a cercarci e dimorare tra noi e trasformarci in Lui. L'iniziativa non è nostra, ma di Colui che da sempre cerca e viene incontro agli uomini che ama.

Con Maria viviamo questa settimana, sentendoci come Lei associati al progetto di salvezza del Padre, nel Figlio a favore di tutti gli uomini. Per tutti invochiamo "Maranathà, vieni Signore Gesù".

In parrocchia vivremo questo tempo di Avvento intensificando la nostra preghiera:

- √ con la recita della liturgia del Vespro prima della Celebrazione Eucaristica;
- √ con la novena del Santo Natale;
- √ intensificando l'impegno di catechesi per conoscere e amare la Parola di Dio proposta non solo nella liturgia domenicale ma anche nelle occasioni di catechesi e di lectio divina.

Sabato 15 dicembre: Liturgia penitenziale per la Festa del Perdono dei bambini che si preparano alla messa di prima Comunione.

Domenica 16 dicembre: l'augurio di Buon Natale rivolto dai bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia parrocchiale ai loro genitori, parenti e amici.

Sabato 22 dicembre: i ragazzi del catechismo e dell'Oratorio ci faranno entrare nello spirito del Natale con una serata di canti-riflessione e animazione di figure natalizie.

Abbiamo Vissuto

Sabato 11: assemblea alla Scuola Materna

Il presidente e le educatrici hanno convocato noi genitori della Scuola d'Infanzia per esporre il progetto Educativo dell'anno 2007-2008.
Hanno indicato come sia avvenuto l'inserimento e l'osservazione nei primi giorni di scuola.
Presa visione del decreto emanato dal ministro Fioroni, sono state messe in evidenza le finalità della Scuola dell'Infanzia che sono:

- sviluppo dell'identità del bambino;
- sviluppo dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze;
- sviluppo della cittadinanza.

Si è sottolineata l'importanza dell'educazione religiosa come stimolo per lo sviluppo integrale del bambino armonizzando le capacità affettive, cognitive e relazionali.
Per i Bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia di San Rocco, il tema che fa da sfondo per l'anno in corso è: "il bambino come persona", allargato nell'ambio in cui vive: la famiglia.

Per questo è stato preso in visione il cartone animato "L'isola della piccola Flò".
E' la famiglia, rappresentata dalla piccola Flò che parte, insieme alla mamma e ai fratellini per seguire il papà Ernest che porta la sua operatività di medico nella lontana Australia.
E sono proprio i nostri 19 piccoli, 22 mezzani e 11 grandi che giornalmente ritornano a casa entusiasti per qualcosa di nuovo che hanno imparato:

- oggi hanno manipolato il pongo e quindi scoperto cha dai colori fondamentali si possono ricavare altri colori e tante sfumature;
- oggi hanno ripassato con i colori le loro mani e i loro piedi e quindi hanno scoperto qualcosa del corpo umano;
- e poi sovente portano a casa quei bei disegni, ad esempio, con tanti uccelletti quasi come a dire "voglio spiccare il volo".

Tutto questo è merito delle educatrici Suor Maria Giovanna, Enrica e, da quest'anno, anche Emanuela alla quale diamo il benvenuto, sempre attente a far si che i nostri bimbi si divertano e giochino come è giusto per la loro età; imparino tante cose mai restando nell'ozio perché l'ozio porta alla noia.
Ci confrontiamo nell'arte dell'educare … compito difficile, a non dire sempre sì ai nostri figli per mantenere costantemente vivo in loro il desiderio di fare ed apprendere sempre cose belle e non dare sempre tutto per scontato.
Anche quest'anno ci sarà la maestra Maura che con la musica e l'espressione corporea, cercherà di tirar fuori dai nostri piccoli quanto di meglio possono dare esprimendo sensazioni ed emozioni.
Un grazie a don Bruno sempre attento e disponibile a una parola, **la Parola di Dio.**

17 novembre: un teatro per beneficenza

L'Associazione "Amici oltre i confini Onlus" desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla serata del 17 novembre in occasione dello spettacolo teatrale presso il salone parrocchiale di San Rocco Bernezzo.
Un ringraziamento va alla direzione, per la collaborazione nel promuovere la serata e per aver messo a disposizione il locale, e agli attori e collaboratori della Compagnia Instabile di Pratavecchia, che hanno messo a disposizione la loro arte per beneficenza.
La somma raccolta al netto delle spese è stata di 451 euro che sono stati donati all'Associazione "Santa Monica ONLUS" di Moretta per il progetto "Michael" che permetterà l'acquisto di un mezzo di trasporto per i disabili.
Ancora un grazie a voi tutti che ci avete aiutato.

Il Direttivo dell'Associazione "Amici oltre i confini Onlus"

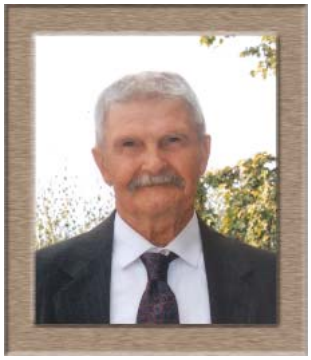
Battesimi

Sono diventati membri della nostra comunità cristiana con il Battesimo:

- il 18 novembre **Renaudo Tommaso**, figlio di Livio e di Tallone Cristina;
- il 18 novembre **Verra Michele**, figlio di Giacomo e di Dutto Cristina.

Gesù dice nel Vangelo *"L'acqua che io darò, diventerà per lui sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna"* (Gv 4,14).

Morti



✞ Il 13 di novembre è ritornato alla casa del Padre
Ambrosino Carlo di anni ottantaquattro.
Una persona che incontravamo abitualmente in paese con la quale era piacevole scambiare quattro parole. Si era trasferito in paese senza dimenticare la sua casa e la sua terra di Prabonello a cui faceva visita ogni giorno finché la salute glielo ha permesso: gli anni incominciavano a pesare troppo. Di lui tra tanti ricordi abbiamo quello felice delle sue nozze di diamante celebrati insieme nella comunità ringraziando il Signore della sua lunga vita e dei suoi sessant'anni di amore sponsale.
Il suo declino è stato veloce anche se non indolore portando anche lui la sua croce di sofferenza.
Il Signore non lo ha abbandonato nella sua sofferenza, ha avuto il conforto della preghiera, la presenza amabile della moglie e della famiglia.
Mi ricordo le parole di S. Paolo: "Ho combattuto la buona battaglia, ho conservato la fede, ho terminato la mia corsa, ora aspetto dal giusto giudice la corona di gloria".
Grazie Carlo della tua presenza e del tuo esempio alla preghiera domenicale e della tua amicizia espressa in quel crocchio che ogni domenica davanti alla Chiesa si scambiava notizie e sensazioni.

FESTA DI BATTESIMO

Il 2 dicembre nella Chiesa della Madonna del Rosario a Bernezzo abbiamo celebrato con i genitori, parenti e amici il Battesimo di GIULIA DELPIN, figlia di Mauro e di Boeri Katia residenti nella nostra Parrocchia (via Grant 8).
Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la nostra comunità. A Giulia il nostro affettuoso "Benvenuta"! Invochiamo su questa giovane famiglia la benedizione del Signore per una vita serena e felice.

Grazie ...

Grazie per questa bambina,
per il suo arrivo nella vita,
per il suo primo sguardo,
per il suo primo sorriso.

Signore,
noi ti diciamo tutta la nostra gioia,
perché questa bimba
è diventata per noi,
suoi genitori,
il segno vivo del nostro amore.

... E' arrivato!! Natale 2007

... e per non farci mancare nulla ...

Lunedì 24 dicembre

La Messa di Mezzanotte
sarà celebrata alle ore 22.00
con la partecipazione dei bambini nella rappresentazione del presepio.
Al termine della Messa ci sarà un momento di festa insieme per scambiarci gli auguri!

Martedì 25 Dicembre
S. Messa di Natale alle ore 9.45.

Mercoledì 26 Dicembre
S. Messa di S. Stefano alle ore 9.45.

Mercoledì 26 dicembre

ore 21,00

Concerto di Natale

vi aspettiamo

numerosi!!

Auguri per un sereno Natale a tutti!!!!

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nel Battesimo

- L'**11 novembre** ci siamo uniti ai genitori, ai parenti e amici per festeggiare il Battesimo di **Pietrantonio Marco Antonio**, figlio di Giuseppe e di Serra Marzia Mara.
- Il **25 novembre** la nostra comunità ha accolto **Luccia Cristian**, un bambino ucraino adottato dai coniugi Luccia Giuseppe e Garnerone Daniela. Con il Battesimo Cristian è diventato figlio di Dio e membro di questa nostra comunità. A lui uno speciale "benvenuto"!
- Il **25 novembre** tutta la comunità presente alla celebrazione eucaristica ha festeggiato il Battesimo di **Fiorancio Luca**, figlio di Flavio e di Savio Anna.
- Il **2 dicembre** ci siamo uniti ai familiari e amici nella festa del Battesimo di **Eliotropio Mattia**, figlio di Italo e di Ferrero Milena.
- L'**8 dicembre** con i genitori, i parenti e gli amici abbiamo celebrato la festa del Battesimo di **Conti Sofia**, figlia di Franco e di Bruno Manuela.

"Signore, ci hai donato la gioia di un figlio:
custodiscilo e proteggilo dal male.
Concedi che possa conoscere il tuo Amore.

Aiutaci ad essere per lui un riflesso vivo
della tua inesauribile bontà.
Ti ringraziamo per il dono della sua vita".

Nella Casa del PADRE

✞ Il **2 novembre** è mancata all'affetto dei suoi cari **MATTIO MARGHERITA GIOVANNA in Donati**, di anni 72 E' stato lungo e doloroso il calvario che Margherita ha dovuto salire. Il sostegno della fede e l'affetto della famiglia hanno mantenuto viva in lei la speranza. E il Signore, che è fedele alle sue promesse di amore, ha preparato per lei quel "riposo eterno" che, se è riposto dalle fatiche di questa vita, è ingresso nella comunione con Dio, che è il "Dio dei vivi, non dei morti".

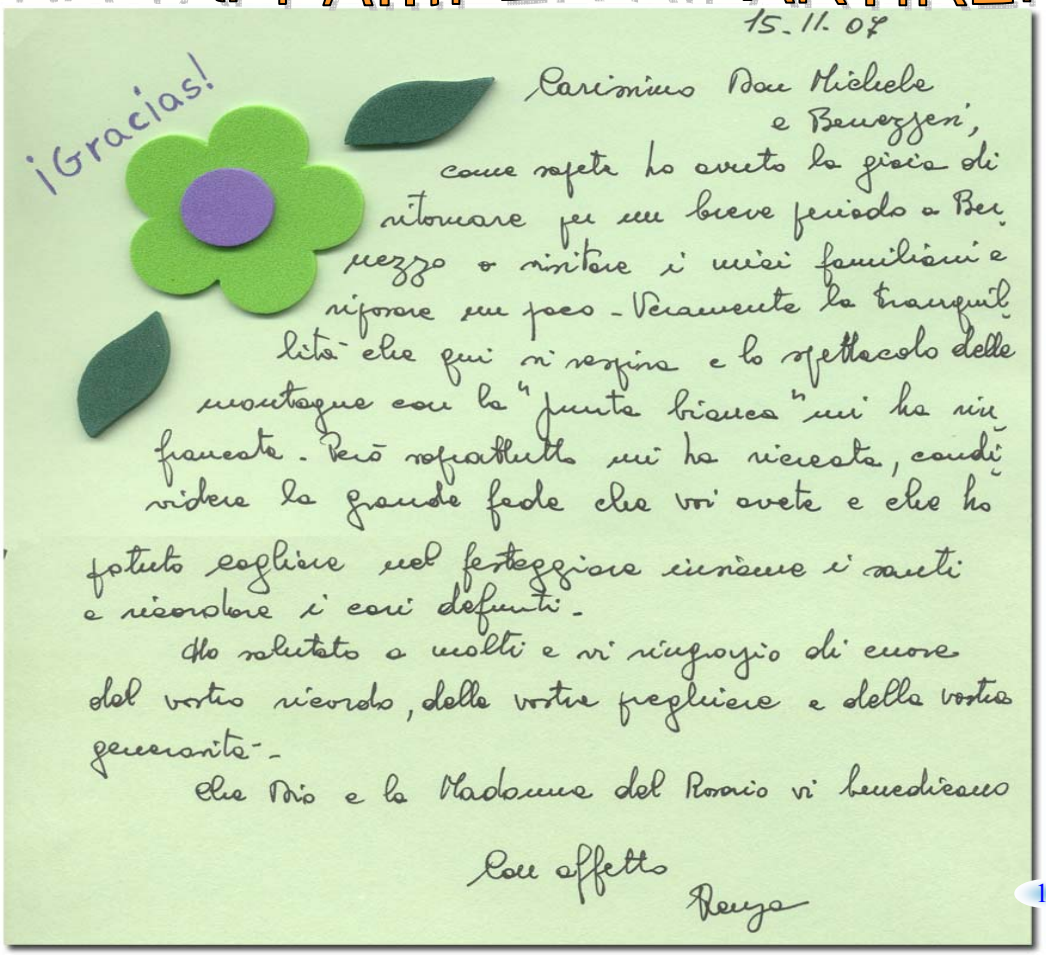
✞ Il **5 novembre** è deceduta **CARLEVARIS DOMENICA ved. Monfalcone**, di anni 84 da alcuni anni era ospite della Casa don Dalmasso; era rimasta legata a questo paese dove aveva abitato per lunghi anni. Il suo stile di donna semplice, affettuosa, dignitosa e gentile è rimasto impresso nel cuore di tanta gente che l'amava e l'ammirava. Se ne è andata in punta di piedi quasi chiedendo scusa per il disturbo che arrecava. Quell'amore verso i suoi figli e nipoti ha trovato la sorpresa di orizzonti infiniti aprendosi all'amore di Dio.

✞ Il **14 novembre** è mancata all'affetto dei suoi cari **GARINO MARIA MADDALENA in Vallone**, di anni 93

Il declinare delle forze e il progressivo avanzare degli acciacchi in questi ultimi tempi hanno messo a dura prova la sua voglia di vivere. L'assistenza premurosa del marito Simone, la preghiera e la fede l'hanno aiutata a preparare l'incontro con il Signore in un atteggiamento di abbandono e di speranza. Nell'abbraccio con il Dio della misericordia possa trovare riposo e pace.

"O Signore nostro Dio,
né vita né morte possono separare da te
chi crede nel tuo amore,
e il tuo amore abbraccia i tuoi figli
in questo mondo e in quello a venire;
uniscici a te così che nella tua amicizia
possiamo sempre essere uniti a chi amiamo,
siano essi nell'al di qua o nell'al di là,
donaci coraggio, fortezza e speranza;
per mezzo di colui che morì,
fu sepolto e risorse per noi,
Gesù Cristo, nostro Signore. Amen"

UNA TAPPA...PER RIPARTIRE!



“ Cristian dall’Ucrania a Bernezzo”

Ci sono voluti sette anni di attesa per poter riuscire a realizzare il sogno dell’adozione e finalmente anche noi ci siamo riusciti.
A marzo di quest’anno però finalmente il miracolo: a Kiev avevano accettato la nostra domanda e il 15 maggio dovevamo essere presso il centro adozioni per l’abbinamento.
Sono seguiti giorni di trepidante attesa e di preparativi dai documenti alla cameretta, anche se alla fine ancora non sapevamo né l’età né il sesso.
Dopo i consigli e gli avvertimenti del referente il 15 pomeriggio veniamo accompagnati al centro adozioni di Kiev per il primo incontro.
Non è stato semplice e nemmeno piacevole dover scegliere un bambino da una foto.

Di lui la cosa che ci ha subito colpito è stato lo sguardo triste e assente, il viso di un bambino troppo cresciuto per la sua età.
Decidemmo di conoscerlo e il giorno dopo partimmo per Nikopol, cittadina del sud Ucraina.
Ci portarono in un ufficio, nel frattempo lo prepararono per l’incontro, ci venne incontro accompagnato da una assistente e quando ci vide fece un grosso sorriso e ci disse “Ciao”, presumibilmente aveva già capito chi eravamo, quello fu il momento che tanto avevamo aspettato.
Ci guardava ripetutamente e ci sorrideva, la scintilla che non era scattata all’inizio il giorno dell’abbinamento, quando ci fecero vedere la sua foto, era esplosa quando l’abbiamo conosciuto.
Per quattro settimane ci permettevano di visitarlo per due ore al mattino e due al pomeriggio. Lì conoscemmo altri bambini che aspettavano anche loro un papà e una mamma, quando ci vedevano ci correvano incontro per abbracciarci, come se ci chiedessero di portarli via con noi.
Le maggiori difficoltà erano derivate dalla lingua, ma comunque in qualche modo riuscivamo a farci capire.
Quando ci affidarono definitivamente Cristian ritornammo a Kiev per sbrigare le pratiche d’ingresso in Italia, furono credo le due settimane più dure un po’ perché non ci capivamo ma soprattutto per il fatto che non conoscendoci non sapeva effettivamente cosa volevamo da lui, per ogni minima cosa si metteva a piangere.
Adesso che siamo a Bernezzo da qualche mese sta imparando l’italiano e giorno dopo giorno riesce sempre di più a farsi capire, le ansie che aveva e che sfociavano in pianto sono sempre meno; sta imparando a essere più affettuoso e noi allo stesso tempo a conoscerlo e a capire le sue esigenze.
Adesso preghiamo che questo piccolo ometto venuto da lontano a rallegrare la nostra vita, possa crescere con sicurezza e serenità, e dimentichi i brutti ricordi che circondano il suo passato.

Giuseppe e Daniela Luccia

"L'ANGOLO DEL GRAZIE"

Nella vita di una comunità che vive della presenza, testimonianza e collaborazione di quanti si rendono disponibili per ministeri, servizi di vario genere le persone da ringraziare sarebbero veramente tante: intendo ringraziarle tutte di vero cuore unendo i più cordiali auguri di Buon Natale.

Ci sono poi circostante particolari che occorre menzionare perché permettono di aggiungere sempre qualcosa di utile, di bello e di speciale per la vita della comunità.

In questo mese di dicembre sta per essere ultimata la nuova sala polivalente che servirà per incontri sia di riflessione che conviviale e in parte anche da cappella per incontri di gruppi di giovani e ragazzi.

Per la costruzione, gli impianti, l'arredo sono tanti che hanno lavorato e li vogliamo ringraziare. E sono pure diversi gli "sponsor" che hanno contribuito alle spese: la Fondazione CRC, la Calce Dolomia, la BCC di Caraglio … e poi naturalmente tante offerte di privati. A tutti grazie.

In questi giorni è pure stato acquistato un nuovo organo elettronico per la Chiesa. L'acquisto è stato reso necessario perché quello che si utilizzava era in prestito. E ringraziamo la famiglia Tosello che l'ha messo a disposizione per diversi anni.

Anche questo nuovo acquisto ha trovato uno sponsor a cui va un sentito ringraziamento.

Organo VISCOUNT – Prestige 60

Inoltre si sta predisponendo una migliore sistemazione della cantoria con la realizzazione di una pedana a gradini da sistemare nella cappella già attualmente utilizzata.

Per tale realizzazione saranno pure utilizzate offerte raccolte dalle famiglie in ricordo di Mattalia Pietro e di Campagno Bruna secondo il desiderio dei familiari.

Come vedete sono sempre tanti i "grazie" da dire in considerazione della generosità e partecipazione della gente.

Rendiamo grazie al Signore per tutta questa disponibilità e preghiamo che ci renda sempre più comunità di fratelli.

don Michele

Il consiglio parrocchiale per gli affari economici

Dal Consiglio Parrocchiale Affari Economici

Su questo numero del Bollettino si vuole fare un breve accenno dello stato dei lavori sul fabbricato polivalente presso le Opere Parrocchiali.

Se ne era parlato sul bollettino dell'ormai lontano settembre 2006. E' giunto il momento di fare un aggiornamento. Il resoconto definitivo viene rimandato ad altra occasione, quando tutte le componenti di spesa saranno accertate.

Come vedete dalle fotografie il fabbricato è ultimato: entro la prima quindicina di dicembre saranno sistemate porte e finestre e, con la dotazione dell'illuminazione e delle ultime attrezzature, potrà essere consegnato al Consiglio Pastorale Parrocchiale per l'inaugurazione e la programmazione delle attività.

Oltre che guardare le fotografie si vorrebbe spingere la curiosità dei parrocchiani a varcare l'ingresso e vedere di persona, perché tutti i locali delle Opere Parrocchiali sono della Comunità che ne può usufruire ma deve anche farsene custode.

Tutta la Comunità e in primo luogo le famiglie devono conoscere l'ambiente dove i loro figli passano in modo sano parte del loro tempo libero e formativo e devono farsene carico, soprattutto verso i loro figli, per il buon uso e la conservazione di quanto è stato

messo a loro disposizione tramite le offerte dei parrocchiani medesimi.

E' con soddisfazione che i componenti attuali del CPAE e quelli che da poco hanno lasciato l'incarico guardano all'opera realizzata. Si era partiti con qualche titubanza e con molta speranza nella Provvidenza e davvero la Provvidenza è stata presente. Di questa presenza ringraziamo il Signore.

Grazie a tutti gli operatori che via via si sono avvicendati nei vari lavori con competenza e suggerimenti. Grazie alle catechiste e ai gruppi che hanno sopportato il disagio dei lavori pur portando avanti le loro attività. Grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, all'Istituto Diocesano per l'8 per mille e a tutti coloro che con le loro offerte e contributi hanno permesso di raggiungere questo primo obiettivo.

Il consiglio parrocchiale per gli affari economici

CONFESSIONI in PREPARAZIONE AL S. NATALE

data	orario	luogo	Confessioni
Mercoledi 19 dicembre	Ore 10,30	**Casa di Riposo "Don Dalmasso"**	Confessioni per gli **ospiti della Casa di Riposo**
Giovedi 20 dicembre	Ore 14,30	**Chiesa Parrocchiale**	Confessioni per **i ragazzi del catechismo CLASSI 3,4 e 5 elementare**
	Ore 15,15		Confessioni per i **ragazzi del catechismo CLASSI 1, 2 e 3 media**
Venerdi 21 dicembre	Ore 20,30	**Chiesa Parrocchiale**	Serata penitenziale Comunitaria per **adulti e giovani**

Orario delle Messe di Natale e di Fine Anno:

	Novena di Natale			S.Messa di Natale		S.Stefano	Messa di Ringraziamento	Capodanno
	14 dicembre	Dal 17 al 21 dicembre	19.20.21 dicembre PER I RAGAZZI	lunedi 24 dicembre	martedi 25 dicembre	mercoledi 26 dicembre	lunedi 31 dicembre	martedi 1° gennaio 2008
Parrocchia Bernezzo	Ore 20,45 LECTIO DIVINA	Lunedi, martedi, giovedi e venerdi Ore 18,00	Mercoledi Giovedi Venerdi Ore 17,30	Ore 24,00	Ore 11,00 Ore 18,30	Ore 11,00		Ore 11,00 Ore 18,30
Casa di Riposo		Mercoledi ore 17,00		Ore 17,00			Ore 17,00	
Parrocchia S.Anna		Mercoledi Ore 16,00		Ore 22,00	Ore 9,45	Ore 9,45		Ore 9,45

Co i capita a Bernèss

25 novembre: Le "donne Sprint" si sono ritrovate nella sala polivalente per un pomeriggio in allegria con la tombolata.

28 novembre: Debora Botasso ha conseguito la laurea in "Business administration" presso la Facoltà di Economia di Torino con il punteggio di 110 e lode. Congraturazioni!

29 novembre: anche i bambini della prima elementare hanno iniziato il loro cammino di catechesi.

02 dicembre: prima domenica di avvento la s. Messa è stata animata dai ragazzi della prima media.

08 dicembre: Festa dell'immacolata e festa dell'adesione per l'Azione cattolica di Bernezzo, dopo la S. Messa si sono ritrovati per il pranzo nel salone.

Co i capitarà

16 dicembre: ° Inizio della novena di Natale;
° Festa di Natale nella sala polivalente.

19 e 21 Dicembre: alla novena parteciperanno i bambini del catechismo.

22 dicembre: concerto di Natale. Quest'anno verrà fatto in collaborazione con la parrocchia di S. Rocco, pertanto siamo tutti invitati nel salone delle opere parrocchiali di S. Rocco.

24 dicembre: Messa di Mezzanotte.

31 dicembre: Messa del Te Deum in ringraziamento per l'anno trascorso.

Daniela

CONCERTO IN ONORE DI S. CECILIA

Anche quest'anno, il 24 novembre nella solennità di S. Cecilia, si è svolto il tradizionale appuntamento con la musica della Banda Musicale di Bernezzo.
Appuntamento tradizionale in quanto, quasi ogni anno, la banda offre a tutta la popolazione una piccola esibizione di quanto riesce a mettere insieme durante le prove e lo fa in occasione della festa della patrona della Musica.
La Banda, che nel 2008, festeggerà le "nozze d'argento" e cioè i suoi primi 25 anni, ha esibito un programma musicale molto vario: dalla musica leggera dei Nomadi, dei Queen …. a marce tipicamente bandistiche, scegliendo pezzi che mettessero in risalto i vari strumenti.
Ancora una volta si è dimostrata una formazione versatile, di grande capacità, cosa non da poco se consideriamo l'età molto giovane dei suoi elementi (si parte dagli otto anni) e dal numero non molto alto di componenti, questo a dimostrazione di quanto può fare la passione per la musica e la disponibilità di un maestro quale Domenico Cera che segue la formazione dei componenti fin dalle prime note.

A tal proposito inviterei coloro che condividono questa passione e voglio entrare a far parte della banda a farsi avanti, le prove si tengono ogni mercoledì sera da settembre a giugno, con una media di due servizi al mese, a tanti può sembrare un impegno notevole, ma a non farlo pesare c'è l'amicizia fra i vari componenti e la voglia di suonare insieme.

Daniela

BENEDIZIONE

Che il Natale
sia per voi una speranza
saldamente aggrappata
nello spessore
delle vostre notti!

Che il Natale
sia per voi una musica
che risuona gioiosamente
nella banale ripetizione
dei vostri giorni!

Che il Natale
sia per voi una pace
delicatamente posata
nel cavo delle vostre mani!

E quando
la vostra esistenza passerà
attraverso aspri cammini
che straziano,
che il bambino
deponga in voi
la sua fedele tenerezza!

Illustrazione di copertina: *la Cappella millenaria della Maddalena con il campanile maggiore, realizzato nel 1930. E' l'edificio sacro più antico presente sul territorio bernezzese. Nel riquadro è raffigurata S. Maria Maddalena. L'immagine della Santa fa parte degli affreschi rinvenuti nell'abside (erano stati coperti da calce nel 1915 perché giudicati irrecuperabili) e risale al 1500.*

Bollettino mensile n.11 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN– Stampa Tipografia. Ghibaudo Cuneo